

**Segretario Fondazione Città di Senigallia**

---

**Da:** Segretario Fondazione Città di Senigallia  
<segretario@fondazionecittadiseningallia.it>  
**Inviato:** venerdì 26 gennaio 2018 18:06  
**A:** amedeo.gagliardi@autostrade.it  
**Oggetto:** Richiesta Fondazione investimento indennità di esproprio  
**Allegati:** 09) Bozza richiesta investimento indennità esproprio V. 2.doc

Gentilissimo Avv. Gagliardi,  
come da Intercorsi accordi per le vie brevi, con la presente Le invio in allegato la bozza della richiesta che il Presidente vorrebbe sottoporre alla Sua Società.

Il ritardo nell'invio del predetto documento è dipeso dal fatto che nel frattempo il Dott. Guzzonato, con la solita precisione che lo contraddistingue, ha vagliato le offerte che potessero garantire (parola rara quando si tratta di investimenti, ancorché obbligazionari) il capitale investito.

E' pertanto emersa la possibilità di stipulare delle polizze di ramo primo, accanto a fondi d'investimento a bassa volatilità.

In conclusione, Le invio la richiesta del Presidente in bozza, ringraziandola per la Sua disponibilità.

Cordialmente.

*Dott. Francesco Costanzi*

Segretario della Fondazione "Città di Senigallia"

Tel.: +39.328.47.69.957

Email: [segretario@fondazionecittadiseningallia.it](mailto:segretario@fondazionecittadiseningallia.it)

FONDAZIONE "CITTÀ DI SENIGALLIA"

([www.fondazionecittadiseningallia.it](http://www.fondazionecittadiseningallia.it))

Amministrazione: Via del Seminario n. 1/B - 60019 Senigallia (AN)

Tel. 071.60.294 – fax 071.79.39.713

Email: [info@fondazionecittadiseningallia.it](mailto:info@fondazionecittadiseningallia.it)

Pec: [info@pec.fondazionecittadiseningallia.it](mailto:info@pec.fondazionecittadiseningallia.it)

Codice fiscale: 83000350427 – Partita IVA: 00764120424



**BOZZA**

Gentile Avv. Amedeo Gagliardi,

la Corte di Appello di Ancona, con sentenza n. 2822/2017 del 05.10.2017, all'esito del procedimento n. 860/2013 R.G., promosso da Autostrade per l'Italia S.p.A. in opposizione alla stima determinata dal collegio tecnico arbitrale, ha infine quantificato l'importo della predetta indennità in complessivi € 6.729.634,28, discostandosi in modo considerevole da quanto valutato dal proprio C.T.U., che aveva quantificato l'indennità nella maggior somma di € 16.960.000,00.

Dopo lunga riflessione e avendo nel frattempo appreso dalla comproprietaria A.S.U.R. Marche dell'intenzione di ricorrere in Cassazione avverso la predetta sentenza, ritengo, in qualità di amministratore *pro tempore* dei beni di una fondazione deputata a sostenere anziani disabili e a formare giovani, di non potermi esimere dal proporre analogo ricorso.

Ciononostante, l'ingente indennità di esproprio a suo tempo incassata impone che la stessa venga investita in modo da consentire la produzione di un interesse sufficiente a far fronte agli interessi legali nel frattempo maturati, attualmente pari a oltre € 500.000,00; somma che la Fondazione sarà costretta a restituire nel caso in cui la Corte di Cassazione dovesse mio malgrado confermare *in toto* quanto deciso dalla Corte di Appello di Ancona.

Pertanto, ho provveduto a valutare vari prodotti di investimento proposti da primari e solidi istituti di credito e da Azimut, che rappresenta la più grande realtà finanziaria indipendente nel mercato italiano, quotata alla Borsa di Milano e che si pone come una realtà autonoma e indipendente rispetto ai gruppi bancari, assicurativi e industriali presenti in Italia.

A seguito di una lunga e attenta ricerca, Le rappresento che sarebbe intenzione della Fondazione procedere ad investire complessivi € 7.000.000,00 in polizze assicurative di ramo primo con Banca Generali e Azimut; *a latere*, sempre con i predetti soggetti, effettuare un investimento a bassa volatilità per la minore somma di complessivi € 3.000.000,00.

I prodotti vagliati e sopra indicati sono accomunati dalla caratteristica di garantire un minimo interesse tutelando allo stesso tempo il capitale investito. Per raggiungere un simile risultato, è però necessario che l'investimento duri almeno tre anni.

In conclusione, stante l'avvio del procedimento presso la Corte di Cassazione, che avrà una durata presunta di almeno tre anni, con la presente sono a chiedere un parere favorevole della Sua Società per poter procedere con gli investimenti sopra indicati per il periodo di tempo di almeno tre anni.

Nell'attesa di un Suo cortese riscontro e ringraziandoLa anticipatamente per la Sua disponibilità, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente e legale rappresentante *pro tempore*  
Dott. Michelangelo Guzzonato

